



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MILANO)

ALLEGATO ^{4A}
n. 61266/11092

N. 52 DEL 25/07/2006

Codice Comune 10922

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

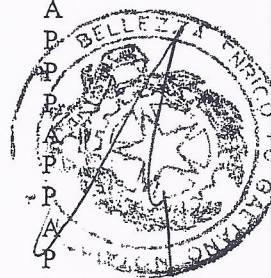
OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA "FONDAZIONE LUIGI PISERI", FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE ESPRESSIONI DELLA CULTURA E DELL'ARTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PIU AMPIA DIFFUSIONE E CONOSCENZA DELLA MUSICA - APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO.

Il giorno venticinque luglio duemilasei, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio comunale PATRIZIA GIOACCHINI, assistito dal Segretario Generale ANGELO SPASARI.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

CIFRONTI CARLO	P	BERTOLAZZI OSVALDO	P
GIOACCHINI PATRIZIA	P	SCIVOLETTO EMMANUELE	A
PISERCHIA ANTONIO	A	FORTUNATO AMLETO DIEGO	P
BELLA FULVIO	P	CARCANO MATTEO	P
TREZZI GIOVANNA MARIA	P	LISERANI DANIELE	P
PEREGO MARINA	P	CORNO GIANPIERO	A
ZILLA LEONARDO	A	ZAFFINO VINCENZO	P
CHIRICO IGNAZIO	P	CERIZZA VITTORIO	P
ASSI CINZIA MARIA ANGELA	P	PASILINO MICHELE	A
CANZI CHRISTIAN	P	RONCHI MAURIZIO	P
RANIERI RAFFAELE	A	MANZONI STEFANO	P
TARALLO UMBERTO GIUSEPPE MARIA	P	SCARDONI FRANCESCO	P
TROIANO ANTONIO MARCO	P	PIETROPAOLO FRANCESCA	A
CARMINATI GIUSEPPE	P	SARIMARI CLAUDIO	P
SPATARO CARMELO	P	GAROFALO GIOVANNI	P
CAIMI ERMENEGILDO	P		



Membri ASSEGNATI 31, PRESENTI 24

Sono presenti gli Assessori: MARIANI CARLO, TIENGO GIOVAN BATTISTA, CASSAGHI BERTILLA, CORBETTA RAFFAELE, BOLGIA SILVIA, PALEARI ANGELO

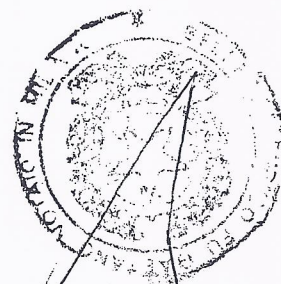
Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Sono stati nominati scrutatori i consiglieri:
Ignazio CHIRICO, Carmelo SPATARO e Matteo CARCANO.

~.~.~.~

Relazione dell'assessore alla Cultura, Carlo Mariani.



Questo atto del Consiglio comunale va a costituire per la prima volta nella nostra città una "fondazione di partecipazione", sostituendo l'attuale assetto in cui la Civica scuola di musica "Luigi Piseri" è un servizio gestito in economia dal Comune.

La discussione e approvazione di questa delibera rappresenta il punto di arrivo di un lungo processo di riflessione e confronto sul piano politico, giuridico e organizzativo. Allo stesso tempo è il punto di partenza di una nuova realtà, di un nuovo soggetto territoriale, la "Fondazione Luigi Piseri", che avrà il proprio scopo sociale nella promozione e diffusione delle diverse espressioni della cultura e dell'arte, inizialmente con riferimento particolare alla musica, ma un domani anche in forme più ampie.

Si tratta quindi di una decisione di grande rilevanza, per cui ritengo necessario argomentare in modo il più possibile esaustivo i perché che motivano questa scelta, le aspettative che il Comune si pone col dare vita alla "Fondazione Luigi Piseri", il quadro giuridico e amministrativo di riferimento.

Anzitutto, è opportuno ricostruire alcuni **elementi di scenario**, grazie ai quali possiamo delineare la situazione attuale della nostra Scuola di musica e comprendere in che direzione occorre procedere per riqualificarne la presenza sul nostro territorio. Questi elementi sono così riassumibili:

- la trasformazione dei Conservatori in percorsi a regime universitario e la creazione di un indirizzo di studi superiori di taglio musicale (seppur nell'attuale incertezza dell'applicazione della "riforma Moratti") prevedibilmente genererà un cambiamento significativo nel panorama della docenza musicale, in particolare creerà un aumento di domanda di corsi che siano al confine tra l'amatoriale e il professionale, per coloro che, frequentando corsi liceali o universitari di altri indirizzi, vorranno comunque studiare e praticare musica;
- la civica Scuola di musica di Brugherio, attiva sul territorio dal 1984, dopo un lungo periodo di crescita graduale e costante di offerta formativa e di iscritti, ha subito gli effetti negativi della contrazione di investimenti legata al decreto cosiddetto "tagliaspese" del 2004, che ha determinato una riduzione degli iscritti sotto le 200 unità: ora il numero degli alunni torna ad aumentare, ma resta l'incognita legata a spese di carattere non obbligatorio, come tali a rischio di limitazione anche con provvedimenti sovracomunali;
- parallelamente, si è positivamente concluso l'approntamento della nuova sede, in grado di garantire un potenziale di circa 400 allievi, in una struttura progettata appositamente per fare e vivere la musica;
- infine, occorre tener conto della tendenza che si va affermando nel campo dell'insegnamento civico della musica, quella di creare reti di scuole a livello sovraterritoriale (tipicamente, la Provincia), che a partire dalla condivisione dei programmi formativi didattico-musicali, garantiscano maggiore visibilità, specializzazioni, valorizzazione delle risorse interne, maggiore possibilità di trovare forme di sostegno/contributo pubblico e privato: è in corso, ad esempio, un percorso promosso dalla Provincia di Milano per dar vita ad un'associazione fra scuole, e Brugherio è stata coinvolta fin dall'inizio nelle riunioni di studio e di approntamento dello statuto.



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Stefano Agnes)

Questa pur veloce panoramica rende ragione della necessità non procrastinabile di un rilancio promozionale della scuola, che faccia leva su un aumento quantitativo dei corsi offerti, su certificazioni di qualità, su forme di accreditamento dei curricula formativi (il "diploma interno"), sull'incremento della presenza su territorio con iniziative ed eventi che promuovano conoscenza e amore per la musica, su una campagna di comunicazione adeguata e capillare.

In un simile contesto, e nella prospettiva di rilanciare con decisione per il futuro la nostra scuola di musica, si pone la decisione di oggi, quella cioè di trasformare la natura giuridica del servizio, scelta che comporta una profonda revisione della mission della Piseri, nonché una coraggiosa scommessa che preveda un nuovo assetto con un diverso ruolo del Comune, non più ente gestore, ma fondatore.

Le ragioni che hanno portato l'Amministrazione a prediligere la forma giuridica della **"fondazione di partecipazione"** rappresentano l'esito di un percorso di riflessione e confronto. Gli uffici comunali hanno indagato il panorama delle diverse opportunità, evidenziando vantaggi e criticità delle diverse soluzioni. In particolare, si è voluto approfondire un nuovo istituto, denominato "fondazione di partecipazione" (o partecipativa) e al proposito l'Amministrazione ha coinvolto come consulente lo studio notarile "Bellezza", il cui titolare, il notaio prof. Enrico Bellezza, va considerato come l'inventore italiano di questo istituto di diritto privato, che si sta diffondendo nel campo delle attività culturali, grazie ad alcuni profili specifici che lo rendono particolarmente idoneo.

Di cosa si tratta?

Questo istituto, "atipico" nel suo adeguarsi alla "varietà della vita moderna", nasce dalla possibilità benintesa nell'alveo del diritto vigente (con particolare riferimento agli artt. 45, 9 e 33 della Costituzione e agli artt. 12 e 14 del Codice civile, e dall'art. 1 del DPR 361/2000), per consentire l'evoluzione dal modello classico (non senza l'influenza di modelli presenti in Europa, tra cui in particolare il "charitable trust" anglosassone o le fondazioni museali nel modello olandese), così da venire incontro ad alcune nuove esigenze, senza però stravolgere l'originaria peculiarità. La fondazione, com'è noto, vede la prevalenza dell'elemento patrimoniale: un fondo viene destinato con apposito statuto a uno scopo socialmente utile. È il complesso di beni a caratterizzare una fondazione, a differenza della "associazione", in cui elemento precipuo è il contratto associativo, cioè l'aggregazione di persone che assumono personalità giuridica per il perseguimento di uno scopo lecito.

La fondazione di partecipazione può essere pensata come una sintesi tra i due istituti, comprendendo in sé sia l'elemento patrimoniale sia quello personale, anche se sul piano strettamente giuridico resta decisivo il primo (trattasi infatti di "fondazione", che esiste per il nostro diritto solo in presenza di un fondo, di un patrimonio da gestire per gli scopi previsti dallo statuto), ma apre la possibilità di avere una pluralità di fondatori che aderiscano, siano essi soggetti pubblici o privati, società o singoli cittadini. La dottrina ritiene questa adesione sempre giuridicamente successiva alla costituzione. Questo istituto ha visto anche un riconoscimento normativo specifico dal 2000 in poi, seppure per casi specifici (enti lirici, servizi a carattere culturale gestiti in forma associata da più enti). Possiamo in sintesi definire la fondazione di partecipazione come uno strumento di feconda confluenza tra pubblico e privato, in cui resta discriminante l'elemento patrimoniale, che assume però una struttura aperta e una formazione progressiva, con l'elemento personale di carattere associativo che concorre, in un unicum operativo, alla realizzazione dello scopo di interesse pubblico.

In questo nuovo ambito giuridico, il Comune resta in ogni caso la "parte forte".

Se è vero che il nuovo soggetto giuridico ha la propria autonomia (decisionale, gestionale e operativa), è vero anche che il Comune non scompare dalla scena né si disinteressa delle attività della Fondazione. Occorre tenere presente che la Scuola di musica è un patrimonio della nostra città, presente e attivo ininterrottamente da 22 anni, con offerta di corsi di vario genere e livello, ma anche con la promozione di eventi musicali. Di questo patrimonio storico e culturale la Fondazione dovrà farsi carico, garantendone continuità, rilancio, nuova qualità e, non ultimo, l'offerta di opportunità formative nel campo musicale accessibili a tutti i cittadini.



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Stefano Agnesi)

L'intero assetto della fondazione è dunque basato sul duplice binario di lasciare libertà di iniziativa e autonomia, ma insieme di fornire al Comune gli strumenti per giocare il proprio ruolo garante. Gli aspetti salienti che garantiscono l'incidenza del Comune possono essere così riassunti: assume il ruolo di "fondatore promotore", approva con atto del Consiglio Comunale lo statuto (che ha un grado di vincolo molto forte: lo scopo previsto non può essere infatti modificato, pena la decadenza della Fondazione) e lo schema di atto costitutivo, nomina il Presidente (che presiede sia l'organo di indirizzo sia quello di gestione) e nel Consiglio di indirizzo i membri di nomina del fondatore devono sempre essere in maggioranza.

Con queste garanzie, non viene meno l'autonomia della fondazione, che si configura come un soggetto di natura non pubblica, ma privata: in questo senso possiamo dire che il Comune fa un passo indietro dall'essere diretto gestore della struttura, la avvia ad essere un soggetto libero dai vincoli tipici di un ente pubblico (tra cui non dimentichiamo il rischio di essere legata finanziariamente a spese di carattere non obbligatorio) e in grado di muoversi per trovare altri partner pubblici o privati, anche semplici cittadini. Una scuola che da "civica" diventi "cittadina".

Quel che vogliamo, insomma, è un soggetto che si muova con libertà, ma sempre e solo per il perseguimento dello scopo indicato in statuto (che non può essere né ridotto né ampliato), garantisca le attività tradizionali e storiche della scuola di musica, ma insieme si muova per reperire nuove risorse con cui dar vita ad ulteriori corsi, iniziative, eventi, beninteso nell'ambito della promozione culturale e artistica.

In definitiva possiamo dire che non si tratta di "privatizzare" la scuola di musica, ma di fornire una nuova cornice giuridica in cui la scuola venga gestita con la flessibilità tipica del diritto privato da una fondazione che non può avere scopo di lucro, è vincolata al perseguimento delle finalità statutarie che sono di interesse pubblico, quindi rivolte alla cittadinanza.

Questa forma giuridica appare quindi la più adeguata a far fronte ai futuri scenari delineati all'inizio della relazione: la scuola di musica dovrà essere pronta ad affrontare le conseguenze delle riforme scolastiche e il relativo mutare della domanda di apprendimento musicale. L'istituzione della nuova Provincia di Monza che aprirà prospettive al lavoro di rete già avviato dalla Provincia di Milano con l'iniziativa dell'associazione tra scuole, che vede coinvolti questi Comuni della nostra futura provincia.

Gli organi di governo della fondazione di partecipazione dovranno rispondere a tutte queste nuove sfide, e potranno farlo con la garanzia di una libertà d'azione maggiore, anche per quanto riguarda la gestione della struttura stessa che viene affidata in comodato d'uso (il Comune dunque mantiene la proprietà), senza peraltro perdere in queste delicate decisioni il peso della presenza del Comune.

Infine, con questo nuovo assetto sarà possibile per il Comune di Brugherio valutare le linee generali che il Consiglio di indirizzo approva ogni anno e in base ad esse decidere di elargire dei contributi (come previsto dallo statuto) e anche eventualmente stipulare convenzioni.

Voglio ricordare che la Fondazione Luigi Piseri sarà un soggetto con personalità giuridica: infatti subito dopo la costituzione, provvederà a chiedere alla Regione Lombardia il riconoscimento giuridico.

Un'altra serie di considerazioni concerne l'aspetto patrimoniale, elemento costitutivo della fondazione stessa. Occorre distinguere un "fondo di dotazione", la cui entità minima ai fini del riconoscimento regionale è fissata nella misura di 58mila euro, e un "fondo di gestione", costituito dalle elargizioni del o dei fondatori, nonché da donazioni (anche testamentarie) e dalle entrate dovute a rendite, proventi o ricavi.

Nel nostro caso, il Comune è fondatore promotore e non ci sono altri fondatori (che però potranno tranquillamente intervenire in futuro): occorre quindi dotare la nascente Fondazione delle risorse necessarie per poter iniziare la sua "vita" a partire dal prossimo anno. Nel bilancio dell'anno corrente è stato già previsto lo stanziamento, pari a 375mila euro, che verranno ripartiti in fondo di dotazione (58mila) e fondo di gestione (i restanti 317mila). Ad essi va aggiunto il valore del comodato d'uso gratuito dell'attuale sede e delle sue dotazioni strumentali



(a cui si provvederà con apposito contratto che preveda gli oneri di custodia a carico della Fondazione e si stimerà il valore con apposita perizia).

L'iter di nascita della Fondazione, dunque, dopo l'approvazione di questa delibera, prevede la nomina del Presidente, il quale provvederà ad avviare la richiesta di riconoscimento giuridico. Abbiamo ritenuto preferibile la nomina di un Presidente "pro tempore", per conciliare le esigenze di rapidità nell'avvio vero e proprio (vista anche la prossimità dei periodi di chiusura estiva), cui seguirà poi la nomina degli organi definitivi. L'iter giuridico viene affiancato da un iter operativo, che prevede il graduale distacco di tutti gli elementi gestionali dal Comune per affidarli interamente alla Fondazione stessa.

L'elemento qualificante della Fondazione è lo **Statuto**, che è allegato integralmente alla delibera. Esso delinea, con una coerenza particolarmente forte, l'assetto generale, la configurazione concreta, la vita stessa della Fondazione.

Vorrei brevemente sottolinearne **alcuni elementi qualificanti**.

- La **finalità** (art. 2) non riguarda direttamente la gestione della scuola di musica, che appare invece come attività strumentale per realizzare lo scopo di pubblica utilità. Questa scelta dipende dal carattere perpetuo e non modificabile dello scopo, pena la decadenza della Fondazione stessa. Lo scopo che vincola la destinazione del fondo è formulato in modo sufficientemente ampio, non limitato cioè alla sola gestione della didattica musicale, ma mirato alla promozione e diffusione della cultura e dell'arte nelle sue diverse e molteplici espressioni, sottolineando la funzione sociale sottesa;
- L'art. 3 delinea le **attività** che sono necessarie per il perseguimento dello scopo, prima delle quali risulta essere la gestione e lo sviluppo della civica scuola di musica: in questo modo risulta chiaro che, a fronte di una finalità di ampio respiro, la garanzia della presenza di un Brugherio di un soggetto di insegnamento musicale rivolto a tutte le età ed esigenze, sia al punto essenziale, benché non esaustivo, dell'esistenza e dell'operato della "Fondazione Luigi Piseri".
- Gli articoli dal 5 al 7 riguardano gli **aspetti economico-patrimoniali**: il fondo di dotazione che fa esistere la fondazione stessa, il fondo di gestione e l'esercizio finanziario. La responsabilità gestionale è affidata a un organo, chiamato appunto "di gestione" (art. 13), affiancato però dall'approvazione del revisionale e consuntivo di ciascun esercizio finanziario annuale da parte del Consiglio di indirizzo. Ovviamente le risorse disponibili per le attività della Fondazione sono quelle del "fondo di gestione", ma per alcune tipologie di spesa (esempio: manutenzione e ristrutturazione) è prevista la possibilità di attingere anche al fondo di dotazione, per regola generale.
- Gli **organi** della Fondazione previsti sono: il Consiglio di indirizzo (art. 14), il Presidente (art. 16), l'Organo di gestione (art. 15) e l'Organo di consulenza tecnico-contabile (art. 18). Il Direttore (art. 17) viene delineato invece non come organo, ma come ufficio, ausiliario dell'Organo di gestione. Si è voluto in sostanza mantenere un assetto coerente con questo tipo di istituto, in grado di garantire flessibilità operativa ma anche controllo e trasparenza di gestione. I vari organi prevedono la partecipazione di tutti coloro che vorranno aderire in futuro alla Fondazione Luigi Piseri, a titolo di fondatori o di partecipanti, persone fisiche o giuridiche, con residenza o sede in Italia o anche all'estero: gli artt. 10-12 regolamentano le modalità di adesione, nonché di esclusione o recesso.

Inoltre tale proposta tiene conto di quanto emerso nella riunione dei capigruppo consiliari del 18 luglio u.s., alla presenza del Sindaco Carlo Cifronti, dell'assessore alla Cultura Carlo Mariani e del consulente incaricato, professor Francesco Florian dello Studio notarile "Bellezza" di Milano, in cui sono state concordate alcune modifiche alla proposta originaria, in particolare:

- la fondazione è denominata "Fondazione Luigi Piseri" anziché "Fondazione Piseri";



▪ nello Statuto vengono apportati i seguenti cambiamenti:

- negli articoli 1 e 3 dello Statuto (e nei punti corrispondenti dell'atto costitutivo e della relazione dell'assessore) la denominazione diviene "Fondazione Luigi Piseri" anzichè "Fondazione Piseri";
- dall'articolo 1 viene stralciata la previsione del secondo comma, che forma un nuovo articolo (il n. 12) portando a 22 il numero degli articoli dello statuto;
- l' articolo 12 ha appunto come nuovo testo quanto sopra stralciato, cioè la prevista facoltà di attività promozionali o di relazione sia in Italia che all'estero;
- nell'articolo 15 (già art.14) si stabilisce in sette (7) anzichè sei (6) il numero massimo dei membri del consiglio di indirizzo designati dal fondatore promotore;
- conferma in tre (3) i membri designabili dai fondatori;
- ne assegna uno (1) ai partecipanti;
- al quinto comma si corregge un errore materiale, stabilendo in tre (3) membri e non in cinque (5) la soglia minima sotto la quale il consiglio di indirizzo si intende decaduto;
- nell' articolo 18 (già art.17) si inseriscono -alla seconda riga- le parole "ove necessario" riferite alla nomina del direttore della fondazione quale ufficio ausiliario dell' organo di gestione.

L'atto costitutivo, di cui è allegato lo schema, è l'atto la cui sottoscrizione dà giuridicamente il via all'esistenza della nostra nuova Fondazione. Troverete un elemento che abbiamo voluto inserire, come dichiarazione unilaterale del Comune, a rafforzare ulteriormente la volontà di tutela del patrimonio rappresentato dalla nostra scuola di musica, che vogliamo diventi davvero la scuola di tutti i cittadini brugheresi, che cresca e si sviluppi stimolando la collaborazione e la partecipazione diretta (non solo economica) di altri soggetti del territorio che credano in questa scommessa.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore proponente e ritenuto di condividerla;

VISTO il D. Lgs. N. 42/2004, con particolare riferimento all'art. 115, il DPR n. 361/2000, in particolare l'art. 7, Il Regolamento Regione Lombardia n. 2/2001, in particolare l'art. 10;

VISTO lo Statuto comunale;

PRESO atto del parere favorevole di funzionari responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

DELIBERA DI:

1. APPROVARE la costituzione della "Fondazione Luigi Piseri", nella forma giuridica della "fondazione di partecipazione", in cui il Comune di Brugherio è l'ente fondatore promotore.
2. APPROVARE lo Statuto allegato quale parte integrante al presente atto, dal quale risulta in particolare che lo scopo della fondazione, giuridicamente vincolante e non modificabile, è



IL FUNZIONARIO INCARICATO

quello di promuovere e diffondere le molteplici espressioni dell'arte e della cultura, con specifico ma non esclusivo riferimento a quelle di carattere musicale.

3. APPROVARE lo schema di atto costitutivo, allegato al presente atto quale parte integrante, nel quale si prevede la nomina del Presidente "pro tempore", con l'impegno a procedere alla nomina del Presidente nel termine di giorni sessanta.
4. DOTARE la Fondazione Luigi Piseri delle risorse necessarie, e specificamente: euro 58.000,00.= per il fondo di dotazione ed euro 317.000,00.= per il fondo di gestione.
5. PROCEDERE all'affidamento in comodato d'uso dell'attuale sede della scuola di musica, comprensiva delle dotazioni e strumentazioni presenti e necessarie alle attività didattiche, con obbligo di custodia, mediante stipulazione da parte degli organi competenti del relativo contratto.
6. DARE ATTO che con successivi atti i soggetti e gli organi competenti provvederanno a quanto necessario per rendere operativa la costituzione della "Fondazione Luigi Piseri".
7. CONFERIRE al Sindaco pro tempore e al Dirigente del settore Servizi alla persona ogni ampio potere e facoltà per l'attuazione di quanto deliberato, autorizzandoli a compiere ogni atto di disposizione, compresa la facoltà di intervenire in nome e per conto del Comune all'atto costitutivo della "Fondazione Luigi Piseri", di nominare i componenti degli organi della Fondazione, con facoltà di nominare loro stessi, di nominare il Presidente pro tempore della Fondazione e infine di sottoscrivere tutti i documenti necessari.
8. DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Dlgs 267/00, al fine di poter procedere ai successivi adempimenti.



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Stefano Agnes)

